

Roma, 16 febbraio 2021

Egregio Signore  
Prof. Mario Draghi  
Presidente del Consiglio dei Ministri

Egregio Signore  
Prof. Enrico Giovannini  
Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Egregio Signore  
On. Roberto Speranza  
Ministro della Salute

## **Brennero – Problematiche del transito in epoca Covid-19 - reciprocità**

ANITA è l'Associazione del trasporto e della logistica di Confindustria e rappresenta le imprese strutturate con flotte di veicoli pesanti, la maggior parte delle quali opera nei trasporti internazionali all'interno del mercato unionale.

Il problema del transito commerciale in Tirolo sull'asse del Brennero è un'annosa questione che si protrae da troppo tempo, nonostante alcune sentenze della Corte di Giustizia UE abbiano nel corso degli anni condannato l'Austria per i divieti di circolazione imposti ai tir e ad alcune tipologie di merci.

In epoca COVID-19, nonostante le recenti *Raccomandazioni UE* sui "green corridor" che mirano ad assicurare la fluidità del traffico commerciale per sostenere le economie dei Paesi europei, dobbiamo registrare l'imposizione da parte delle autorità tedesche di test antigenico con esito negativo, eseguito dai conducenti entro le 48 ore precedenti l'ingresso nel Paese attraverso il Tirolo.

La decisione tedesca è stata assunta dopo che il Tirolo è stato classificato "ad altissimo rischio Covid" e il Governo del Tirolo ha imposto di conseguenza controlli al confine italiano del Brennero sui mezzi pesanti diretti in Germania, che hanno determinato già da domenica sera colonne di veicoli e creato notevoli disagi agli autisti e alle imprese, aggravati dall'assurdo contingentamento, al confine, di 40/50 veicoli all'ora da parte delle autorità austriache anche per gli autisti in possesso della certificazione Covid con esito negativo.

Per evitare danni maggiori, l'A22 ha deciso di deviare i traffici su Tarvisio, alleggerendo la pressione veicolare sul Brennero, ma questo ha comportato evidentemente un notevole aumento delle percorrenze di circa 200 chilometri con conseguenti maggiori costi per le imprese italiane.

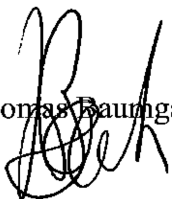
Le decisioni unilaterali assunte senza alcun preavviso non sono più tollerabili nemmeno per un motivo serio come il COVID-19, in quanto vanno a colpire un settore strategico per l'economia e fondamentale per l'export, con gravi ripercussioni sulla concorrenza tra imprese dei diversi Paesi, con l'Italia che attua la politica dei corridoi verdi e con i Paesi confinanti che ripristinano controlli sui mezzi e conducenti al confine, determinando situazioni umanamente ed economicamente insostenibili.

Tuttavia se le suddette decisioni dovessero essere davvero motivate da ragioni sanitarie, chiediamo che anche il nostro Paese adotti analoghe misure per i veicoli provenienti dal Tirolo.

In caso contrario, a salvaguardia dei nostri autisti e delle nostre imprese, non possiamo escludere l'interruzione dei servizi verso il Nord Europa.

In considerazione della gravità del momento, si chiede un incontro urgente.

Cordiali saluti.

  
Thomas Baumgartner